



**Associazione Nazionale
Marinai d'Italia**
Presidenza Nazionale

c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2
00195 Roma
Tel. 06.3680.2381/2
www.marinaiditalia.com
segreteria@marinaiditalia.com

Anno LVIII - N. 7 - Ottobre 2022

Iscrizione al n. 10476
Reg. Trib. Roma in data 28/7/1965

Direttore responsabile
Angelo Castiglione

Redazione
Alessandro Di Capua
Massimo Messina
Innocente Rutigliano

Bollettino dell'ANMI

Sommario

- I ■ Guida per i Presidenti di Gruppo Ed. 2013 - Aggiornamento
- II ■ Almanacco Eventi e Ricorrenze
- III ■ Programma di massima delle Manifestazioni/Cerimonie
- IV ■ Variante Nr 6 alla “Guida per i Presidenti di Gruppo - Ed. 2013”



I ■ Guida per i Presidenti di Gruppo Ed. 2013 - Aggiornamento

Con la variante n. 6 alla “Guida per i Presidenti” questa Presidenza Nazionale, acquisiti i necessari pareri di qualificate figure professionali, ha voluto fornire ai Presidenti di Gruppo chiarimenti e opportune indicazioni in materia di gestione dei servizi a favore dei propri Soci al fine di agevolare la scrupolosa osservanza della vigente e articolata normativa in materia.

La variante in questione è riportata al punto IV del presente Bollettino e la versione aggiornata della “Guida Pratica per i Presidenti di Gruppo” è disponibile per il download alla pagina **NORMATIVA / NORMATIVA IN VIGORE** del sito istituzionale A.N.M.I. www.marinaiditalia.com.

II ■ Almanacco Eventi e Ricorrenze

Ottobre

- 1 • Festa dei Carristi
- 2 • Istituzione del Collegio Navale “Francesco Morosini” (1961)
- 3 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Garibaldi da parte delle Presidenze A.N.M.I. e L.N.I. (1987)
- 4 • San Francesco d’Assisi, Patrono d’Italia
- 5 • Sbarco a Tripoli (e occupazione) del Corpo da sbarco della Marina (1911) – CV Cagni
- 5 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Squalo da parte del Gruppo ANMI di Merano (1958)
- 7 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Elettra da parte dei Gruppi ANMI di Terracina e

Siena (2005)

- 8 • La Bandiera della Forza Aerea della Regia Marina viene insignita di M.A.V.M. (1920)
- 9 • Festa del Corpo Tecnico dell’Esercito
- 9 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Gaeta da parte del Gruppo ANMI di Gaeta (1993)
- 11 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Urania da parte del Gruppo ANMI di Acqui Terme (1987)
- 12 • Scontro navale notturno nel Canale di Sicilia (1940) – Marina Militare.OO.V.M. Banfi, Del Greco, Margottini, Ruta
- 12 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Durand de la Penne da parte dei Gruppi ANMI di Genova e Como (1995)
- 13 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Euro da parte del Gruppo ANMI di Terni (1984)
- 13 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Doria da parte della Città di Genova e dei Gruppi ANMI della Liguria (2010)
- 14 • Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. Todaro da parte dei Gruppi ANMI di Chioggia e Messina (2009)
- 15 • Festa degli Alpini
- 15 • Festa del Corpo Forestale dello Stato
- 15 • Il Smg. “Cappellini” affonda il “Kabalo” (1940) – TV Salvatore Todaro
- 16 • Affondamento del CT “Nullò” (1940) – CC Borsini e Sc. Ciaravolo
- 16 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Bergamini da parte della città di San Felice sul Panaro e del Gruppo ANMI di

Modena (2013)

- 18 • Trasformazione della “Unione Marinara Italiana” in “Associazione d’Arma Gruppi Marinai d’Italia” – antesignana dell’A.N.M.I. (1934)
- 19 • Prime missioni navali della Marina Militare nella Guerra di Liberazione (1943)
- 21 • Festa dei Paracadutisti
- 22 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Minerva da parte del Gruppo ANMI di Mestre (1988)
- 22 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave San Giorgio da parte del Gruppo ANMI di Napoli (1988)
- 23 • Festa dei Paracadutisti e delle Aviotruppe – San Giovanni da Capestrano, Patrono dei Cappellani Militari
- 23 • Appontaggio, per la prima volta, di un elicottero Bell-47 sulla Fregata Rizzo (1961)
- 24 • Svolgimento delle prime prove di appontaggio e decollo verticale di un velivolo ad ala fissa (Sea Harrier inglese) sull’Incr. Andrea Doria a La Spezia (1967)
- 25 • Festa dei Lagunari
- 25 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Vieste da parte del Gruppo ANMI di Vieste (1986)
- 26 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave San Giusto da parte del Gruppo ANMI di Trieste (1994)
- 26 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Viareggio da parte del Gruppo ANMI di Viareggio (1996)
- 27 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Scirocco da parte del Gruppo ANMI di Ber-



gamo (1984)

- 30 • Festa dell'Arma di Cavalleria
- 30 • Tentativo di forzamento da parte del Smg. "Sciré" di Gibilterra (1940) – I° tentativo: CC Junio Valerio Borghese, Gino Birindelli
- 31 • Affondamento della "Viribus Unitis" a Pola (1918) – Magg. Genio Navale Raffaele Rossetti e Ten. Medico Raffaele Paolucci

Novembre

- 4 • Anniversario della Vittoria - Giornata dell'Unità Nazionale e Festa delle Forze Armate
- 5 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Aretusa da parte dei Gruppi ANMI di Bacoli e Ravenna (2002)
- 5 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Galatea da parte del Gruppo ANMI di Novi Ligure (2002)
- 6 • Inaugurazione dell'Accademia Navale a Livorno (1881)
- 6 • Varo del Smg. tipo U212A Salvatore Todaro (2003)
- 7 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Esploratore da parte del Gruppo ANMI di Isola di Capri (1998)
- 9 • Istituzione della nuova bandiera della Marina: sul colore bianco, inserimento dello scudo sannitico con gli stemmi delle 4 Repubbliche Marinare, sormontato dalla corona civica rostrata (1947) – Decreto Leg.vo n. 1305
- 11 • San Martino, Patrono dell'Arma di Fanteria
- 13 • Festa dei Distretti Militari, ora Centri Documentali
- 16 • Beata Vergine Maria della Divina Provvidenza, Patrona del Corpo di Commissariato
- 17 • Festa del Reggimento San Marco

(in commemorazione dei combattimenti in difesa di Venezia del 1917)

- 18 • Partenza del Gruppo Navale Italiano (Garibaldi, Etna, Zefiro e Aviere) per la missione Enduring Freedom (2001)
- 18 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Farfalla da parte del Gruppo ANMI di Ortona (1956)
- 18 • Consegna della Bandiera di Combattimento al Grupelicot Quattro da parte del Gruppo ANMI di Avellino (1989)
- 19 • Assegnazione della M.O.V.M. alla Bandiera delle Forze Navali (1949)
- 19 • Festa del Corpo di Amministrazione e Commissariato Militare
- 21 • Santa Maria Virgo Fidelis, Patrona dell'Arma dei Carabinieri
- 26 • Conferimento della M.O.V.M. alla Bandiera del Corpo delle Forze da Sbarco della R. Marina per l'ardire e l'eroismo dimostrato nelle varie azioni compiute nel mese di ottobre 1911 per l'occupazione della Cirenaica e Tripolitania
- 27 • Scontro di Capo Teulada (1940)
- 27 • Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. L. Da Vinci da parte del Gruppo ANMI di Catania (1982)
- 28 • Impiccagione di Carmelo Borg Pisani (1942)
- 28 • Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave Etna da parte dei Gruppi ANMI di Catania e San Cataldo (1998)
- 30 • Viene adottata la Bandiera Navale italiana per la Marina Militare e per la Marina Mercantile (1947)

III ■ Programma di massima delle Manifestazioni / Cerimonie

Ottobre

- 1-2 • San Felice sul Panaro
Commemorazione Affondamento Nave Roma e ricordo Ammiraglio Bergamini (a cura Gruppo Modena)
- 6 • Reggio Calabria
Scambio Gagliardetti tra i Gruppo di Reggio Calabria e Gruppo di Tenerife
- 6-9 • Taranto
4^a Raduno della Componente Nazionale Sommergebilisti
- 7-9 • Latina
Rassegna della Missione in Vietnam
- 7-9 (14/16) • Parma
Celebrazione del 75° anniversario della fondazione del Gruppo
- 10-12 • Massa
Evento Fidapa BPW Italy Sezione La Spezia per "La Difesa del Mare"
- 12 • Roma
Cerimonia avvicendamento del Comandante Marittimo Centro e Capitale
- 23 • Follonica
Celebrazione della 50^a inaugurazione della sede del Gruppo di Follonica
- 29 ott./4 nov. • Latina
Rassegna della "Celebrazione della Giornata dell'Unità Nazionale e Festa delle Forze Armate"

Dicembre

- 2 • Bari
Commemorazione dei Caduti in seguito al bombardamento del Porto di Bari del 2 dicembre 1943
- 27 • Crotona
Concerto di beneficenza a favore Caritas diocesana di Crotona



IV ■

Variante nr. 6 alla Guida per i Presidenti di Gruppo – Edizione 2013

VARIANTE N. 6 ALLA GUIDA PER I PRESIDENTI DI GRUPPO – Edizione 2013 (Pubblicata sul Bollettino n. 7 - Ottobre 2022)	
n. 6	<ul style="list-style-type: none">• TITOLO VII – Normativa varia – Cap. IV – Gestione dei Servizi• Allegato 17 – Affidamento in concessione a terzi• Allegato 18a – Sezione Nautica• Allegato 18b – Elezione del Comitato della Sezione Nautica• Allegato 18c – Disposizioni per la Costituzione della Sezione Nautica• Allegato 18d – Guidone dell'ANMI <p style="text-align: right;">Data e firma di chi esegue la variante</p> <p style="text-align: right;">-----</p>

Sostituire integralmente il **TITOLO VII - Cap. IV – Gestione dei Servizi** con quello di seguito riportato;

Abrogare gli **Allegati 17, 18, 18a**;

Modificare **Allegato 18b** in **Allegato 18d**;

Inserire i nuovi **Allegati 17, 18a, 18b, e 18c**.

Cap. IV • Gestione dei Servizi

1. Disposizioni di massima per i Gruppi che gestiscono servizi per i Soci

a. Premessa

La fruizione dei servizi offerti dai Gruppi deve essere riservata esclusivamente ai Soci maggiorenni del Gruppo stesso e ai loro familiari minorenni, da essi accompagnati (con parentela di primo e secondo grado), e a eventuali ospiti occasionali (da riportare giornalmente in un apposito registro da esibire in occasione di visite da parte delle autorità di controllo). Si sottolinea che i familiari maggiorenni, per la fruizione dei servizi, devono essere in possesso della tessera di Socio del Gruppo.

b. Obblighi dei Gruppi in materia fiscale

Gli Enti di tipo associativo sono regolamentati da un punto di vista fiscale dal Testo Unico delle Imposte su Redditi (TUIR).

Ogni Gruppo, indipendentemente se svolga o meno attività connesse a quelle istituzionali, deve essere dotato di autonomo Codice Fiscale, del quale deve essere inviata comunicazione alla Presidenza Nazionale.

La gestione di alcune attività dei Gruppi, realizzate con cessioni di beni e/o servizi a fronte di corrispettivi specifici pagati dai Soci, può comportare, come specificato nei paragrafi successivi, l'apertura della Partita IVA.

I Gruppi, quando diventano titolari di Partita IVA, devono comunicarlo alla Presidenza Nazionale, che deve essere a conoscenza del numero di Partita IVA e di ogni successiva variazione dei dati.

I Gruppi titolari di Partita IVA devono presentare la relativa dichiarazione IVA anche in annualità a fatturato zero e il modello dichiarazioni redditi enti non commerciali.

Il rendiconto annuale del Gruppo deve riportare obbligatoriamente la denominazione, la sede e il Codice Fiscale e l'eventuale numero di partita IVA.

c. Introiti tassabili e introiti non soggetti a tassazione

L'Art. 148 comma 1 del TUIR indica non tassabile "l'attività svolta nei confronti degli associati o partecipanti, in conformità alle finalità istituzionali. Le somme versate dagli associati o partecipanti a titolo di quote o contributi associativi non concorrono a formare il reddito complessivo".

In tale quadro, le operazioni non influenti ai fini fiscali riguardano, in particolare, anche:

- (1) donazioni, in quanto non corrispettive di specifiche prestazioni;
- (2) quote a copertura dei costi di concessioni a disposizione dei Soci;
- (3) liberalità e contributi ricevuti da Enti locali (Regione, Provincia, Comuni, ecc.) per finalità attinenti alle norme dello Statuto;
- (4) quote di partecipazione a cene sociali o eventi riservati esclusivamente ai Soci e ai loro ospiti, scaturite da una matematica ripartizione delle spese sostenute senza alcun ricavo e conseguente utile per il Gruppo.

Il comma 2 di detto articolo afferma che si considerano attività commerciali le cessioni di beni e le prestazioni di servizi agli associati verso pagamento di corrispettivi specifici.

Detti corrispettivi concorrono alla formazione del reddito complessivo come componenti di reddito di impresa e, pertanto, impongono che il Gruppo abbia una propria Partita IVA.



Sono, invece, da considerarsi come redditi diversi (quindi non è richiesta la Partita IVA), attività che abbiano carattere di occasionalità.

Tra i redditi diversi sono elencabili anche i contributi di Enti locali (Regione, Provincia, Comuni, ecc.), le cui somme sono concesse previa applicazione di ritenuta d'acconto e rilascio della certificazione.

Il Gruppo è esonerato dalla presentazione di dichiarazioni fiscali in presenza dei soli introiti istituzionali previsti dallo Statuto.

d. Status dei Gruppi che esercitano attività commerciali

La normativa generale sulle attività degli Enti associativi e sui conseguenti relativi obblighi fiscali è fissata dall'art.149 (TUIR) che, indipendentemente dalla dizione statutaria, recita:

“l'ente perde la qualifica di ente non commerciale qualora eserciti prevalentemente attività commerciale”.

Ai fini della quantificazione commerciale dell'Ente si tiene conto di vari parametri, tra cui in particolare la prevalenza di:

- (1) ricavi (entrate), derivanti da attività commerciali rispetto alle entrate istituzionali (intendendosi per queste i contributi, le sovvenzioni, le liberalità e le quote associative);
- (2) spese afferenti all'attività commerciale rispetto alle altre spese.

Nel caso che, dal bilancio, si evidenziasse una prevalenza o dei ricavi da attività commerciali rispetto alle entrate istituzionali o anche delle spese per l'attività commerciale rispetto alle altre spese, si configurerebbe una situazione che potrebbe far perdere all'Associazione lo status di Ente non commerciale, incompatibile con quanto previsto dagli articoli 2 e 54 dello Statuto.

Nei suddetti casi, Il Gruppo che è emanazione periferica dell'ANMI Presidenza Nazionale, deve adottare i provvedimenti più opportuni per non perdere la qualifica di Ente non commerciale, optando, se necessario, per l'affidamento di alcune o tutte le attività a un soggetto esterno, con eventuali contropartite economico/finanziarie (canoni) non prevalenti rispetto agli introiti istituzionali presenti nel bilancio generale del Gruppo stesso.

Specifiche indicazioni sono riportate nel successivo punto 2 - **Disposizioni particolari per i Gruppi con gestione di servizi.**

e. Affidamento in appalto a terzi

L'affidamento in appalto a terzi può essere dato a organismi di diritto privato (persone fisiche, ditte, società, enti, ecc.), che si assumono le responsabilità tecniche, economiche e di carattere generale secondo le modalità riportate nell'**Allegato 17**, nel rispetto del dettato di cui all'art. 7 D.M. n. 522 del 31.12.1998.

Il rapporto deve essere fissato da apposito contratto, che deve prevedere le clausole che stabiliscono prezzi calmierati e le migliori condizioni di vantaggio per i propri Soci.

I titolari di ditte, i rappresentanti legali di società o enti che prendono in affidamento servizi da svolgersi presso le aree in concessione al Gruppo, è opportuno che non rivestano nel Gruppo stesso alcuna carica.

f. Regime fiscale dei canoni

Qualora siano stati sottoscritti rapporti di gestione con terzi, i canoni delle attività date in gestione sono considerati “ricavi” e devono essere dichiarati quali “introiti” nel Bilancio annuale.

Di tali introiti occorre fare la dichiarazione fiscale attraverso il modello “redditi enti non commerciali” e provvedere al saldo dell'imposta IRES.

In caso che tutte le gestioni delle attività vengano date in appalto a terzi, tali introiti non presuppongono l'apertura della Partita IVA per il Gruppo.



Per tutte le somme introitate, classificabili come redditi (di impresa) o redditi diversi, deve essere presentata la dichiarazione fiscale prevista per “redditi enti non commerciali”.

g. Obbligatorietà dei regolamenti di gestione

I Presidenti hanno l'obbligo di dotare il Gruppo di un Regolamento, inteso a disciplinare la gestione di eventuali servizi, interni ai locali della sede e/o derivanti da concessioni, a disposizione dei Soci del Gruppo (es. bar, mensa, spiaggia, ormeggio/rimessaggio unità da diporto, biblioteca, carte gioco, campo calcetto, campo bocce, ecc.).

Dette norme devono, altresì, fissare i criteri e le procedure per la fruizione dei servizi da parte dei soli Soci maggiorenni e dei loro familiari minorenni da essi accompagnati (con parentela di primo e secondo grado), nonché di eventuali ospiti occasionali (da riportare giornalmente in un apposito registro) e relative limitazioni.

Si ribadisce, pertanto, che i familiari maggiorenni, per la fruizione dei servizi, devono essere in possesso della tessera di Socio del Gruppo.

La fruizione dei servizi deve, altresì, essere resa disponibile, previa presentazione della tessera sociale, seppure solo in forma temporanea, anche a eventuali Soci di passaggio iscritti presso altri Gruppi ANMI.

Le modalità di fruizione per i Soci di passaggio devono essere esplicitamente menzionate nel Regolamento di Gestione.

La redazione del Regolamento è un compito del Consiglio Direttivo, che deve renderlo noto e disponibile a tutti i Soci, salvo quanto specificatamente previsto per la Sezione Nautica, di cui agli allegati **18a - 18b - 18c**.

Nella redazione del Regolamento il Consiglio Direttivo deve attenersi alle disposizioni emanate nella specifica materia dalla Presidenza Nazionale, riportando eventualmente per maggior chiarezza le norme statutarie e regolamentari di riferimento.

Ferma restando la responsabilità di gestione amministrativa del Consiglio Direttivo, riveste primaria importanza l'indicazione nel Regolamento dei compiti assegnati ai singoli Consiglieri, preposti ai vari settori di attività del Gruppo.

h. Concessioni demaniali marittime

Eventuali titoli concessori demaniali marittimi, occorrenti per l'occupazione e l'uso di aree demaniali marittime – portuali comprese – e di specchi acquei finalizzati alle attività ricreative/sportive del Gruppo, sono richiesti e rilasciati a nome del Gruppo stesso, come rappresentato dal suo Presidente pro-tempore.

Per la relativa disciplina si fa rinvio alle disposizioni di cui agli articoli da 36 a 55 del Codice della navigazione e agli articoli da 5 a 35 del relativo Regolamento di esecuzione, per quanto applicabili, nonché a ogni altra disposizione emanata in materia dalle Autorità locali, avuto riguardo alla natura giuridica, alle finalità e agli scopi dell'Associazione.

Il titolare della licenza di concessione demaniale marittima deve e può essere, pertanto, solamente: “ANMI – Associazione Nazionale Marinai d'Italia – Gruppo di ____”.

La licenza di concessione, rilasciata dall'Autorità competente (Capitaneria di Porto, Autorità Portuale, Comune, ecc.) per l'occupazione di:

- (1) una pertinenza demaniale marittima destinata a sede sociale dell'ANMI;
- (2) una porzione di arenile per uso spiaggia;
- (3) una porzione di molo e/o specchio d'acqua destinato a ormeggio/rimessaggio per unità da diporto,

deve contenere esplicitamente l'autorizzazione allo svolgimento di eventuale servizio bar e/o mensa tra le attività oggetto della concessione, qualora il Gruppo decida di organizzarli, ed è obbligo del



Presidente dello stesso Gruppo garantire che l'immobile in concessione abbia conforme destinazione d'uso per poter svolgere, a norma di legge, tale servizio sotto il profilo sanitario e urbanistico. Nessuna modifica agli impianti può essere effettuata se non formalmente autorizzata dall'Autorità concedente.

La prescritta e predetta autorizzazione, rilasciata dall'Autorità competente su istanza del concessionario Gruppo ANMI, è il solo atto che rende giuridicamente possibile affidare a terzi tutte o alcune delle attività oggetto della concessione, fermo restando in capo al Consiglio Direttivo del Gruppo, la responsabilità del controllo amministrativo e l'obbligo di disciplina delle relative modalità di gestione e delle connesse tariffe a mezzo di apposito Regolamento.

2. Disposizioni particolari per i Gruppi con gestione di servizi

a. Bar e Mensa

Per ottenere la licenza per la somministrazione di bevande alcoliche o per l'esercizio della mensa nei locali del Gruppo, riservati esclusivamente agli utenti definiti al precedente paragrafo 1a., il Presidente deve preventivamente richiedere alla Presidenza Nazionale una dichiarazione di appartenenza del Gruppo all'Associazione, con l'indicazione del Presidente in carica, da allegare all'istanza da presentare al competente Ufficio Comunale.

Il Presidente del Gruppo, in quanto intestatario della licenza, è l'unico responsabile nei riguardi delle Autorità di P.S. e Comunali della attività di vendita delle bevande alcoliche e della gestione della mensa, che devono essere esplicitate in conformità alle finalità istituzionali.

Il controllo amministrativo deve essere effettuato dal Consiglio Direttivo e la contabilità della gestione (entrate e uscite) deve essere riportata nel registro di cassa, nei libri fiscali e nel Bilancio Consuntivo.

La gestione può essere diretta o mediante affidamento in appalto.

La gestione diretta, possibile qualora non si configuri una prevalenza dei ricavi da attività commerciali rispetto alle entrate istituzionali, come riportato e chiarito al precedente paragrafo 1d., è attuata dal Gruppo attraverso i propri Soci e le responsabilità amministrative e sanitarie di ordine civile e penale ricadono sul Presidente del Gruppo.

Il Gruppo deve, pertanto, dotarsi di Partita IVA e di tutte le relative pertinenze (scontrino fiscale, dichiarazioni IVA, corrispettivi elettronici, documentazione da rendere, ecc.).

La mancata ottemperanza a dette norme costituisce infrazione amministrativa alla legge, di cui risponde direttamente il Presidente del Gruppo.

Si precisa che l'utilizzo di distributori automatici per tali esigenze non configura attività commerciale e l'eventuale aggio non rientra nelle disposizioni dell'IVA ma andrebbe soltanto dichiarato ai fini dei redditi.

L'affidamento in appalto a terzi deve essere realizzata secondo quanto specificato nel precedente paragrafo 1e.

E' opportuno, nonché auspicabile, accendere un'assicurazione RC per i locali frequentati dai Soci e occasionalmente da ospiti non Soci per tutelare economicamente il Gruppo in caso di eventuali infortuni.

b. Attività di gestione delle spiagge

La Legge Quadro sul turismo ha riconosciuto il ruolo degli stabilimenti balneari nell'ambito del settore turistico e, pertanto, gli stessi sono stati assunti al ruolo di "Impresa turistica".

Per gli stabilimenti balneari anche gestiti da Enti e Associazioni l'obbligo di documentare gli introiti con scontrino fiscale è in vigore dal 2011 a seguito di D.L. 138/2011, convertito nella legge 148/2011. Quanto sopra comporta, quindi, l'obbligo di dotarsi di Partita IVA, di registratori di cassa e di capacità di fatturare ove richiesto.

Per i Soci che fanno abbonamenti settimanali, mensili o stagionali l'importo deve essere scontrinato o fatturato al momento del pagamento.

In presenza di attività accessorie quali gestione di bar, ristorante, piscina, ecc. occorre sempre rispettare la normale gestione con la prevista emissione di scontrini e ricevute fiscali.

Qualora il Gruppo titolare di concessione di spiaggia demaniale si trovi nella situazione che le proprie entrate istituzionali sono inferiori a quelle generate dall'attività di gestione della spiaggia, come riportato al precedente paragrafo **1d.**, deve strutturarsi in maniera tale da mantenere un equilibrio negli introiti, che consenta al Gruppo di non perdere le caratteristiche fiscali di ente non commerciale.

In tal caso il Gruppo deve:

- (1) conservare la gestione del servizio di ingresso allo stabilimento e ai servizi gratuiti dello stesso (bagni, docce, ecc ...) per garantirsi il mantenimento della concessione demaniale e provvedere all'emissione dei relativi scontrini/ricevute fiscali;
- (2) affidare tutti gli altri servizi sia di spiaggia (ombrelloni, sdraio, lettini, cabine, sicurezza balneare, ecc.) sia accessori (attività ricreative, ecc) in gestione a terzi come specificato nel precedente paragrafo **1e.**

c. Attività di gestione di posti barca

I Gruppi possono essere titolari di concessioni demaniali relative a una porzione di molo e/o specchio d'acqua destinato a rimessaggio/ormeggio per unità da diporto.

Contestualmente all'ottenimento della concessione devono istituire la prevista "Sezione Nautica", attenendosi a quanto riportato nell'Allegato **18a.**

Nel caso si configuri una cessione di servizi (guardiania, assistenza alle manovre di ormeggio, ecc.) il Gruppo deve dotarsi di Partita IVA e fatturare detti servizi ai Soci fruitori.

Qualora il Gruppo titolare di concessione demaniale si trovi nella situazione che le proprie entrate istituzionali sono inferiori a quelle generate dall'attività di gestione della Sezione Nautica, come riportato al precedente paragrafo **1d.**, deve strutturarsi in maniera tale da mantenere un equilibrio negli introiti, che consenta al Gruppo di non perdere le caratteristiche fiscali di ente non commerciale.

In tal caso il Gruppo deve:

- (1) conservare la gestione del servizio di assegnazione dei posti barca ai Soci del Gruppo, per garantirsi il mantenimento della concessione demaniale, e provvedere all'emissione dei relativi scontrini/ricevute fiscali;
- (2) affidare tutti gli altri servizi in gestione a terzi come specificato nel precedente paragrafo **1e.**



AFFIDAMENTO IN APPALTO A TERZI

1. Il provvedimento di affidamento stabilisce il contenuto del rapporto in termini di durata, le modalità di dettaglio per l'espletamento del servizio e regola i profili organizzativi e patrimoniali in relazione alle esigenze.
2. Il provvedimento dovrà, altresì, contenere le seguenti condizioni di carattere generale:
 - a. l'affidamento è conferito "a rischio e pericolo" del destinatario dell'affidamento, che ha l'obbligo di tenere indenne l'ANMI da qualsiasi azione e molestia, proveniente da chiunque e per qualunque motivo, in dipendenza dall'esercizio dell'affidamento stesso;
 - b. il Consiglio Direttivo stabilisce l'uso dei locali, impianti e mezzi conferiti, riservandosi la facoltà di sospenderlo al sopravvenire di esigenze funzionali e organizzative, che non consentano l'ordinario svolgimento delle attività affidate;
 - c. l'esecuzione delle attività in affidamento non può essere ceduta neppure parzialmente;
 - d. l'affidamento decade, in tutto o in parte, nei casi di soppressione del Gruppo ANMI, firmatario di tale atto contrattuale;
 - e. l'affidamento è revocato per gravi irregolarità o ripetuti inadempimenti da parte del concessionario, accertate insindacabilmente dal Consiglio Direttivo nell'esercizio dei poteri di direzione, vigilanza e controllo sulle attività affidate;
 - f. in relazione alle attività affidate, l'affidatario è tenuto a costituire in favore del Gruppo ANMI adeguati depositi cauzionali relativi all'esercizio dell'attività in affidamento e a garanzia dei materiali di proprietà del Gruppo stesso;
 - g. in caso di cessione a terzi dei servizi affidati, ove la persona fisica titolare o il rappresentante della persona giuridica, che esercita le attività sia oggetto di provvedimenti giudiziari, anche di natura cautelare, ritenuti, però, dal Consiglio Direttivo incompatibili con lo svolgimento di un servizio di pubblico interesse, il Gruppo ANMI si impegna a recedere dal rapporto, tenendo salvo il Gruppo da qualsiasi forma o rivalsa da parte di terzi;
 - h. l'affidatario è obbligato a stipulare a sue spese con compagnia di notoria solidità una polizza assicurativa di adeguato massimale a garanzia della responsabilità civile presso terzi per danni o infortuni, che dovessero occorrere a persone o cose comunque presenti nei locali interessati dall'attività oggetto dell'affidamento;
 - i. l'affidatario è tenuto a regolarizzare in proprio tutti gli adempimenti fiscali connessi con l'esercizio delle attività oggetto di concessione, nonché quelli assicurativi, previdenziali e assistenziali previsti dalle norme vigenti in favore del personale eventualmente assunto, tenendo salvo il Gruppo ANMI da qualsiasi forma di rivalsa da parte di terzi.
3. La Presidenza del Gruppo ANMI stipula l'atto negoziale relativo all'affidamento.

SEZIONE NAUTICA

Per la promozione di attività ricreative/sportive, con mirato riferimento a quelle nautiche e marinaresche tra i Soci di cui all'art. 2 dello Statuto, i Gruppi ANMI titolari di concessioni demaniali marittime, dandone preventiva informazione alla Presidenza Nazionale, devono istituire Sezioni Nautiche locali, articolazione del Gruppo stesso, che prendono il nome di: "Sezione Nautica del Gruppo ANMI di ___".

Se la Sezione Nautica è stata istituita per la gestione di aree demaniali marittime o specchi acquei in concessione per attività di ormeggio/rimessaggio di unità da diporto, la responsabilità del concessionario verso terzi, di cui all'art. 23 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, è ripartita, personalmente e solidalmente, tra il Presidente del Gruppo e i soli Soci fruitori dei servizi oggetto della concessione.

Al fine di dipanare eventuali dubbi interpretativi del suddetto criterio, i Soci all'atto dell'assegnazione di un posto barca, devono sottoscrivere una dichiarazione liberatoria, nella quale espressamente sollevano i Soci non fruitori da ogni onere o responsabilità civile e penale nei confronti di terzi per qualsiasi situazione connessa con le attività della Sezione Nautica.

L'istituzione della Sezione Nautica viene deliberata dal Consiglio Direttivo del Gruppo, che deve procedere all'elezione del Comitato, a cui affidare la gestione delle attività della Sezione Nautica stessa, attenendosi alle disposizioni riportate nell'**Allegato 18b**.

Dell'avvenuta istituzione della Sezione Nautica deve essere data specifica comunicazione alla Presidenza Nazionale.

Ferma restando la responsabilità della gestione amministrativa del Consiglio Direttivo, la disciplina di quella delle correlate attività tecnico/nautiche/operative è affidata a un Comitato presieduto dal Presidente del Gruppo e composto da 6 (sei) membri eletti da un'assemblea di tutti i Soci, senza distinzione di categoria, di cui:

1. tre rappresentativi dei Soci fruitori dei servizi oggetto della concessione (in quanto proprietari di unità da diporto);
2. tre rappresentativi degli altri Soci.

La durata in carica del predetto Comitato è stabilita in 4 (quattro) anni e ogni deliberazione dello stesso è assunta a maggioranza assoluta (50% + 1 degli aventi diritto al voto).

Il Comitato della Sezione Nautica provvede a nominare due Soci del Gruppo, ritenuti idonei per assolvere gli incarichi di Segretario e di "Nostromo di banchina".

Il Nostromo di banchina:

1. deve risiedere in un luogo, dal quale è in grado di raggiungere con immediatezza l'area in concessione;
2. ha il compito di controllare i pontili e gli ormeggi con particolare attenzione agli aspetti relativi alla sicurezza e al rispetto delle assegnazioni individuali.

Avuto riguardo alle esigenze locali di sviluppo delle attività tecnico/nautico/operative, il Comitato deve, altresì, procedere a istituire i Registri dei Soci Fruitori e di quelli in Lista d'attesa, oltre alla stesura del Regolamento per la disciplina della gestione della Sezione Nautica, nel rispetto delle linee di indirizzo dettate dalla Presidenza Nazionale (**Allegato 18c**), da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo del Gruppo.

Una volta approvato, il Regolamento sostituisce e abroga ogni altra disposizione in materia già in vigore.

Sulla sede della Sezione Nautica e sulle imbarcazioni dei Soci viene innalzato il "Guidone dell'ANMI" di cui all'**Allegato 18d**.



ELEZIONE DEL COMITATO DELLA SEZIONE NAUTICA

All'atto della costituzione della Sezione Nautica del Gruppo, il Consiglio Direttivo deve fissare criteri e procedure per l'elezione del Comitato, a cui è affidata la gestione delle attività, secondo le seguenti linee di indirizzo:

1. le elezioni devono avere luogo nel corso di un'Assemblea Ordinaria, convocata dal Consiglio Direttivo, possibilmente in concomitanza con quella per l'approvazione del Bilancio, secondo le modalità previste dal Regolamento di attuazione dello Statuto;
2. non meno di 20 (venti) giorni prima della data stabilita per le elezioni i Soci, che intendono candidarsi, devono rendere noto tale loro volontà, mediante comunicazione scritta alla segreteria di Gruppo, indicando la lista nella quale intendono candidarsi. La segreteria, ricevute le candidature, compila elenchi separati per i candidati nella lista dei Soci fruitori dei servizi (proprietari di unità da diporto) e di quelli non fruitori;
3. possono candidarsi tutti i Soci in regola con il tesseramento al 31 dicembre dell'anno precedente e che abbiano rinnovato il tesseramento per l'anno in corso entro la data di presentazione delle candidature. Sono esclusi permanentemente dalla candidatura i Soci, che hanno riportato la sanzione disciplinare di "revoca dalla carica", e quelli che nell'ambito del quadriennio in corso hanno riportato la sanzione disciplinare di "sospensione", nonché quei Soci che alla data della presentazione delle candidature rivestono cariche politiche anche non elettive;
4. i nominativi dei candidati devono essere riportati in ordine alfabetico in liste separate (Soci fruitori e Soci non fruitori), che devono essere esposte nella sede sociale del Gruppo (o rese disponibili alla visione presso il Presidente per i Gruppi privi di sede) almeno 15 (quindici) giorni prima della data delle elezioni;
5. le liste con i nomi di tutti i candidati devono essere riportate in ordine alfabetico su due distinte schede di votazione per i candidati dei Soci fruitori e dei Soci non fruitori.
È bene che dette schede siano di colore diverso e che in ciascuna lista i candidati siano in numero maggiore del numero di Soci, che devono essere eletti, in modo da poter costituire una riserva di candidati "primi non eletti" per eventuali sostituzioni nell'arco del mandato;
6. le schede di votazione devono essere consegnate prima dell'apertura dei seggi ai componenti la Commissione Elettorale (costituita dal Presidente dell'Assemblea e due scrutatori scelti fra i Soci presenti, che non rivestono cariche sociali), che appongono la loro firma su ogni esemplare delle schede e le distribuiscono ai Soci elettori presenti (una scheda per elettore). Non è previsto il diritto di delega.
Per eventuali casi di indisponibilità alla partecipazione del voto, debitamente motivati, si provvederà con il "voto a domicilio" con l'invio del personale preposto;
7. sono ammessi a esercitare il diritto di voto tutti i Soci in regola con il versamento della quota sociale riferita all'anno in corso;
8. i Soci elettori, a seconda della loro appartenenza ai Soci fruitori o non fruitori, esprimono il loro voto esclusivamente per i candidati della rispettiva lista mediante apposizione di un segno di croce a fianco dei candidati prescelti, sino a un massimo di tre preferenze.
Le schede, che contengono un numero di preferenze superiore, vengono considerate nulle; conservano, invece, validità le schede che riportano un numero di preferenze inferiori;
9. dichiarate ultimate le elezioni, la Commissione Elettorale procede allo spoglio delle schede e alla formazione della graduatoria dei candidati, mediante il conteggio dei voti conseguiti per ciascuna lista. A parità di voti deve essere data precedenza al Socio, che possiede maggiore anzianità di iscrizione all'ANMI;

segue *Allegato 18b*

10. l'elezione dei componenti del Comitato non è soggetta a ratifica da parte della Presidenza Nazionale. La data di insediamento dello stesso (dalla quale decorre il periodo del mandato) è il giorno in cui il Consiglio Direttivo del Gruppo ratifica l'elezione;
11. qualora durante la durata del mandato, un componente del Comitato dovesse decadere dall'incarico per qualsiasi motivo, al suo posto verrà nominato il "primo dei non eletti" della stessa lista, che rimarrà in carica per il periodo residuo del mandato in corso.
In mancanza di "primi non eletti" si dovrà procedere a nuove elezioni, in occasione della prima Assemblea Ordinaria utile, per ristabilire la consistenza numerica del Comitato;
12. i componenti il Comitato possono essere eletti al massimo per due mandati consecutivi; il requisito di eleggibilità verrà riacquisito dopo che sia trascorso un mandato senza aver fatto parte del Comitato;
13. qualora uno dei componenti il Comitato dovesse cambiare status durante il mandato (Socio fruitore che diventa Socio non fruitore e viceversa), lo stesso decade automaticamente e verrà nominato al suo posto il "primo dei non eletti" nella lista in cui si è verificata la vacanza.



DISPOSIZIONI PER LA COSTITUZIONE DELLA SEZIONE NAUTICA

All'atto della costituzione della Sezione Nautica del Gruppo, il Comitato di gestione della Sezione Nautica, sulla scorta della situazione in essere, deve predisporre:

1. il Registro dei Soci fruitori dei servizi oggetto della concessione (Registro Soci Naviganti), per ognuno dei quali deve risultare presente il documento di proprietà dell'unità da diporto, corredato di foto e scheda tecnica, in cui siano riportati tutti i dati di riferimento del natante con specifica attenzione alle dimensioni fuori tutto;
2. la Lista di attesa dei Soci proprietari di unità da diporto, in possesso dei requisiti necessari, che non è stato possibile soddisfare in relazione alla disponibilità dei posti;
3. il Regolamento per la disciplina della gestione della Sezione Nautica, che deve sempre contenere i seguenti tre articoli:
 - a. 1^a articolo
I Soci fruitori dei servizi, oggetto della concessione devono essere iscritti al Gruppo ANMI titolare della concessione stessa, devono essere in regola con il tesseramento e devono rispettare senza riserva alcuna lo Statuto e il Regolamento dell'ANMI, i Quadri Direttivi Nazionali e Periferici.
 - b. 2^a articolo
Si riconoscono come Soci fruitori dei servizi, oggetto della concessione, quelli riportati nel "Registro Soci Naviganti", custodito e aggiornato dal Comitato della Sezione Nautica. Vengono cancellati da detto Registro coloro che:
 - (1) perdono la qualifica di Socio nei modi e nei casi dettati dallo Statuto e dal Regolamento dell'ANMI;
 - (2) non rinnovano la tessera entro la fine del mese di febbraio di ogni anno;
 - (3) utilizzano il posto a essi concesso per scopi di lucro;
 - (4) contravvengono alle disposizioni di carattere disciplinare o amministrativo emanate dal Comitato della Sezione Nautica;
 - (5) consentono, senza essere a bordo, l'utilizzo del proprio natante nell'ambito dell'area in concessione, da parte di estranei in assenza o di persone specificamente autorizzate volta per volta dal Comitato della Sezione Nautica, o di familiari di primo grado del Socio fruitore alle seguenti condizioni:
 - (a) siano maggiorenni;
 - (b) facciano parte dell'elenco Soci del Gruppo titolare della concessione;
 - (c) siano abilitati, qualora previsto, alla condotta del natante stesso.
 - (6) cessano di essere proprietari dell'unità da diporto, per la quale hanno ottenuto la fruizione della concessione, senza aver ottenuto, entro 60 giorni successivi, l'approvazione alla sua sostituzione da parte del Comitato della Sezione Nautica, che deve effettuare i controlli della documentazione e delle caratteristiche della nuova unità da diporto;
 - (7) non occupano il posto assegnato con la propria unità da diporto, così come dichiarata, per un periodo continuativo di _____ mesi (non superiore a 12).
 - c. 3^a articolo
La graduatoria per la Lista di attesa dei Soci proprietari di unità da diporto viene determinata sulla base delle date di accettazione delle domande. Possono presentare la domanda i Soci che:
 - (1) hanno maturato un'anzianità associativa nel Gruppo di almeno tre anni completi precedenti alla data di inoltro della domanda. A parità di condizioni di richiesta ha precedenza il Socio con maggiore anzianità associativa;

segue *Allegato 18c*

- (2) avanzano una richiesta compatibile con la disponibilità degli spazi fruibili;
- (3) allegano alla domanda la foto dell'unità da diporto, di cui risultano proprietari, corredata di documento di proprietà e di scheda tecnica, in cui siano riportati tutti i dati di riferimento del natante con specifica attenzione alle dimensioni fuori tutto;
- (4) si impegnano a sottoscrivere, all'atto dell'assegnazione del proprio posto barca, una dichiarazione nella quale riconoscono la propria piena responsabilità civile e penale nei riguardi del Gruppo ANMI o di terzi per danni o qualsiasi atto a essi imputabili;
- (5) sollevano tutti i Soci non fruitori del Gruppo ANMI da ogni onere o responsabilità civile e penale nei confronti di terzi per qualsiasi situazione connessa con le attività della Sezione Nautica.



Associazione Nazionale Marinai d'Italia - Presidenza Nazionale

**c/o Caserma M.M. Grazioli Lante • Piazza Randaccio, 2 • 00195 Roma • Tel. 06.3680.2381/2
www.marinaiditalia.com • segreteria@marinaiditalia.com**